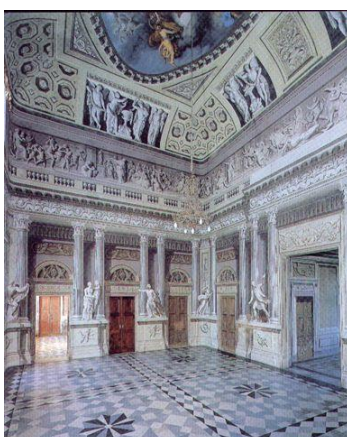


Domenica 22 maggio
Residenze della Casa Reale di Savoia
CASTELLO DI RACCONIGI - CASTELLO DI GOVONE
Visite guidate



Programma

ritrovo in Largo Vela

ore 8.00 partenza per Racconigi

ore 11.20 e 11.30 inizio visita guidata al Castello e visita libera al parco

pranzo libero

ore 14.30 partenza per Govone

ore 16.00 visita guidata al Castello

ore 20.00 /20.30 rientro ad Arcore

quota di partecipazione: soci euro 35,00

non soci euro 40,00

prenotazioni entro martedì 17 maggio

con sms o telefonicamente al n° 333 7570455

con e-mail a segreteria@naturaearte.it

CASTELLO DI RACCONIGI

L'edificazione del castello avvenne verso la fine del XII e l'inizio del XIII secolo ad opera dei marchesi di Saluzzo. Nel corso dei secoli l'edificio subì diversi passaggi di proprietà fino al 1500 quando i Savoia lo trasformarono da fortezza a dimora e nel castello si trasferì Ludovico D'Acaja con tutta la sua corte. Nel secolo successivo il castello fu teatro di importanti lavori di ristrutturazione diretti da Guarino Guarini che cominciò inoltre la sistemazione del parco collaborando con l'architetto francese Le Nôtre. Ad opera del Guarini è da attribuirsi la splendida facciata nord secentesca. Durante le rivolte giacobine di fine Settecento il castello fu costretto a subire l'occupazione e la confisca dei beni da parte delle truppe francesi. Dopo un periodo di decadenza tornò di proprietà dei Savoia e Carlo Alberto affidò i nuovi lavori di risistemazione all'ingegnere Melano e all'architetto Palagi.

Oggi tutti gli ambienti del castello rivelano l'impronta di questi interventi riconoscibili nei pavimenti, nei camini e negli arredi. Anche la direzione dei lavori del parco fu affidata al Palagi che lo progettò e realizzò secondo la moda neogotica proveniente dall'Inghilterra.

Con il trasferimento della capitale a Roma, il castello fu utilizzato come residenza estiva ma continuò a mantenere il suo prestigio ospitando illustri personaggi dell'epoca. Ultimo proprietario del castello fu Umberto II che lo ottenne da Vittorio Emanuele III come dono di nozze.

Il Parco

Il parco del castello di Racconigi è un luogo carico di suggestioni, non solo scenario del palazzo ma anche testimonianza dell'abilità degli architetti che lo progettaron e dei giardinieri che lo realizzarono.

Nella storia plurisecolare del palazzo dei principi di Carignano il parco ha assunto diversi aspetti. Alla fine del Seicento a nord della residenza si disponeva l'armonioso disegno di André Le Nôtre, ideatore dei giardini di Versailles; circa un secolo dopo Giuseppina di Lorena Armagnac affidò ad un noto architetto e scenografo teatrale, Giacomo Pregliasco, la trasformazione di una parte del parco nello stile "pittresco" in quel momento in voga in Europa, un percorso ricco di emozioni all'interno di una natura apparentemente selvaggia, in realtà sapientemente progettata dall'architetto-giardiniere. Fu proprio lo scenografo Pregliasco che arricchì il percorso di "scene" che evocavano opere letterarie e glorie storiche per rendere la passeggiata nel parco un percorso emozionale ed evocativo, che preannunciava la visione paesaggistica del Kurten.

Il complesso è Patrimonio UNESCO dal 1997; nel luglio 2010 il parco del Castello di Racconigi vince l'ottava edizione del concorso, organizzato da Briggs&Stratton, "Il parco più bello d'Italia".

CASTELLO DI GOVONE

La costruzione attuale è opera dei Conti Solaro, Signori di Govone fin dal XIII secolo. Fu ricostruito dal Conte Roberto Solaro e dal nipote Ottavio Francesco Solaro, al quale l'Architetto Guarino Guarini (1624-1683) dedicò il progetto di ricostruzione del castello stesso.

Nel 1792, con la morte del Conte Amedeo Lodovico Solaro, che non contava diretti discendenti, il castello e i terreni ad esso annessi passarono alla Corona sabauda. Tre anni dopo Vittorio Amedeo III di Savoia Re di Sardegna ne fece donazione ai figli Carlo Felice Duca del Genevese e Giuseppe Maria Benedetto Placido conte di Moriana. Durante la dominazione francese i Savoia si rifugiarono in Sardegna e il castello, abbandonato e spogliato di ogni arredo, fu sottratto alla rovina dai Conti Alfieri di San Martino che lo acquistarono con lo scopo di restituirlo ai Savoia e nel 1816 lo cedettero a Carlo Felice.

Nel 1819 Carlo Felice si occupò del rimodernamento del castello per farne la sua residenza estiva. Alla sua morte, avvenuta nel 1831, passò alla vedova Maria Cristina, che, a sua volta, lo lasciò in eredità al nipote Ferdinando di Savoia Duca di Genova. Nel 1870 il castello e i terreni furono venduti a privati e nel 1897 l'Amministrazione Comunale di Govone acquistò il castello mettendo all'asta parte dell'arredo in esso contenuto.

Il Castello Reale di Govone fa parte del circuito delle Residenze Sabaude piemontesi, che l'UNESCO ha inserito nella lista del patrimonio artistico mondiale (World Heritage).